

Luciano Gottardi

*Fiabe e leggende
delle Dolomiti*

I Giganti di Pitcevert

I giganti di Pitcevert

- Narratore C'era allora, c'era, c'era...
... un grande pascolo, dietro a Santa Maddalena in Val di Funes. Lì vi abitavano molti giganti, tutti senza testa. Tranne uno che di teste ne aveva tre. Mentre le pecore brucavano i giganti giocavano con le bocce e i birilli d'oro e urlavano così forte che li si sentiva fino a Santa Maddalena. Tutti avevano un gran rispetto per i giganti, perché erano ricchi e perbene. Il più importante dei giganti era lui, quello con tre teste, naturalmente. Era un profeta del tempo. Gli bastava annusare l'aria ed era capace di dirti se sarebbe stato bello oppure brutto. E questo mica solo per il giorno dopo. Ma per l'intera stagione. Fatto gli è che i contadini si erano abituati ad aspettare lui, per arare. A Santa Maddalena non c'era contadino che arasse, che seminasse, che mietesse e qualsiasi altra cosa con la esse, senza che lo avesse detto lui! Lui in primavera si affacciava sopra il colle Cantiol e con voce da far tremare le montagne gridava:
- Gigante Contadini, è ora di arare!
- Narratore E i contadini non aspettavano un'ora. Attaccavano i buoi e si mettevano ad arare. E la semina era sempre andata bene. Ora accadde che una primavera il gigante tardasse a venire. I contadini aspettarono qualche giorno. Poi cominciarono i mugugni! Se si aspettava ancora un po' diventava troppo tardi! E così i contadini cominciarono ad arare, ognuno a proprio giudizio. Ed iniziarono il lavoro nei campi. Qualche tempo dopo il gigante si affacciò sopra al colle di Cantiol e vide che ormai tutto era arato e che i contadini non avevano aspettato il suo ordine. Allora urlò:
- Gigante Conosco i segreti del tempo e del posto
Nove volte prato e nove volte bosco!
Gente stupida, sciocca e ribelle!
Studiatevi adesso il lunario e le stelle!
I venti, le nuvole, i giorni ed i soli!
Io vado lontano. Voi fate da soli!
- Narratore E quell'anno non maturò neppure una spiga.

Fonte: Maria Bruna Dal Lago Veneri, *I giganti di Pitcevert*, da *Fiabe del Trentino alto adige*, pp. 94-95, Mondadori, Cles, 1989

La fonte originale riportata da Dal Lago è:

J.A. Heyl, *Volkssagen, Bräuche und Meinungen aus Tirol*, Brixen, 1897